

## **Materne paritarie, PD soddisfatto dello stanziamento di 8,6 milioni da parte della Regione**

Esito di una mozione bipartisan votata in Consiglio il 19 aprile

È con soddisfazione che il consigliere regionale del PD Mario Barboni accoglie la notizia dello stanziamento di 8,6 milioni di euro in favore delle scuole materne paritarie. È infatti la conclusione di un percorso cominciato in Consiglio regionale con l'approvazione della mozione bipartisan approvata in Aula il 19 aprile scorso, nata da una precedente iniziativa di alcuni consiglieri di PD e UDC, che impegnava la giunta regionale a "rifinanziare gli interventi a favore delle scuole dell'infanzia paritarie" come previsto dalle normative regionali vigenti. Le 1768 scuole materne paritarie lombarde, su un totale di 3069, avevano infatti subito una forte contrazione delle risorse a loro destinate, a causa del congelamento dei fondi statali, fermi dal 2001, dei forti tagli esercitati in questi anni a danno dei comuni e dell'acutizzarsi della crisi economica. Alla Regione si chiedeva di aumentare il proprio impegno economico in favore degli alunni delle materne paritarie - enormemente diffuse nel territorio lombardo - sull'esempio di quanto fatto da altre regioni del nord, ovvero di integrare i 68 euro per singolo alunno in Lombardia per raggiungere i 125 della Toscana o i 155 del Veneto se non i 228 del Piemonte.

"Il tempismo elettorale, negato da Formigoni, pare un po' fuori luogo - dichiara Barboni - ma alle polemiche preferiamo la concretezza di una segnale atteso e importante per le scuole del territorio. Già che c'era, Formigoni ha anche annunciato il reintegro dei fondi per gli oratori lombardi. Per adesso sono parole, gradite, ma solo parole, attendiamo la delibera di Giunta per verificare che non si tratti unicamente di uno spot elettorale. E anche, visto che le risorse regionali sono comunque diminuite, quale capitolo di spesa uscirà ridimensionato".

"Sostenere le materne paritarie - continua - è una questione di interesse sociale, perché queste istituzioni hanno oggi in carico il 57% degli alunni lombardi tra i tre e i cinque anni. Molte hanno condizioni finanziarie difficili e non poche minacciavano addirittura la chiusura. Abbiamo ottenuto con un'azione bipartisan di impegnare la Regione ad intervenire, quindi l'annuncio di oggi, benché atteso, è una buona notizia. Rimane il giudizio negativo sull'atteggiamento del governo nei confronti della scuola, in particolar modo quella statale che è in forte sofferenza per i tagli consistenti apportati dall'esecutivo."